

**SCHEMA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026**

Ente proponente il progetto-intervento **ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI SEDE REGIONALE DELLE MARCHE APS Codice RM00109**

Eventuale/i ente/i co-progettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento **PERCORSI DI COMUNITÀ**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport
3. Numero di volontari richiesti: **10** per l'anno 2025; **10** per l'anno 2026
4. Durata: **12 mesi**
5. Obiettivo principale del progetto:

Nel contesto attuale segnato da cambiamenti sociali rapidi e da un crescente bisogno di inclusione e benessere, lo sport e il turismo e attività culturali rappresentano strumenti potenti per rispondere a sfide educative, relazionali e psicofisiche. Le disuguaglianze economiche, le condizioni di isolamento, le barriere culturali e le difficoltà legate alla disabilità contribuiscono a un progressivo impoverimento della vita sociale e relazionale, colpendo in particolare le fasce più fragili della popolazione: giovani in situazione di marginalità, persone con disabilità, anziani soli, migranti e famiglie con basso reddito.

In questo scenario, emerge la necessità di promuovere pratiche innovative che favoriscano l'accesso universale alle attività culturali, al turismo sociale e allo sport, intesi non solo come attività ricreative o agonistiche, ma come esperienze formative, inclusive e rigeneranti. Lo sport, soprattutto se declinato in chiave inclusiva, può diventare veicolo di relazioni autentiche, cooperazione, rispetto delle regole e crescita personale. Allo stesso modo, il turismo sociale e le attività culturali (passeggiate naturalistiche, visite guidate, ecc) — accessibili, sostenibili e radicati nel territorio — hanno la capacità di generare esperienze significative di incontro e scoperta, offrendo spazi di condivisione, apprendimento e valorizzazione delle diversità.

Tuttavia, esistono ancora ostacoli strutturali e culturali che limitano la partecipazione di tutti a queste opportunità. Le strutture sportive e ricettive spesso non sono pienamente accessibili, i costi possono essere proibitivi, e mancano proposte pensate per rispondere ai bisogni complessi di chi vive situazioni di vulnerabilità. Inoltre, il dialogo tra il mondo dello sport, quello del turismo, dell'educazione e del sociale è spesso frammentato, rendendo difficile la costruzione di percorsi integrati e continuativi.

Allo stesso tempo, si aprono interessanti opportunità. La crescente attenzione delle politiche pubbliche verso l'inclusione, la salute mentale e la rigenerazione dei territori il welfare culturale, così come l'interesse delle comunità nel riscoprire modalità di vita più lente, sostenibili e partecipate, crea uno spazio fertile per progettare interventi che uniscono sport adattato, turismo accessibile e attività educative. La valorizzazione delle risorse locali — ambientali, culturali, associative — può diventare il motore per creare esperienze che migliorano la qualità della vita delle persone e rafforzano il senso di comunità.

In questo contesto, un progetto che metta al centro lo sport inclusivo e il turismo sociale e le attività culturali in generale come strumenti di coesione sociale e benessere psicofisico, educativo e relazionale risponde a bisogni reali e urgenti. Esso può contribuire a costruire spazi di partecipazione, empowerment e cittadinanza attiva, generando un impatto positivo

<sup>1</sup> In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

duraturo sulle persone coinvolte e sui territori interessati.

In questo scenario, è fondamentale non solo attivare iniziative inclusive, ma anche documentare e raccontare le esperienze vissute. La narrazione — tramite video, contenuti digitali e pubblicazioni — non è solo uno strumento di visibilità o comunicazione, ma diventa un atto educativo e politico: restituisce valore ai percorsi delle persone coinvolte, stimola il riconoscimento delle buone pratiche, ispira altre realtà e consente una valutazione qualitativa dell'impatto sociale prodotto. Raccontare le esperienze contribuisce inoltre a costruire una memoria condivisa del progetto, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e rendendo tangibile il cambiamento generato.

Con il progetto si intende quindi:

Ob. 1 - Promuovere attività sportive e ricreative accessibili e coinvolgenti come strumenti di inclusione e di valorizzazione del tempo libero;

Ob 2 - Realizzare esperienze di turismo sociale per anziani e famiglie vulnerabili, favorendo l'accesso a servizi culturali, ambientali e esperienziali sul territorio regionale;

Ob 3 - Valorizzare il territorio attraverso un approccio esperienziale, sostenibile e inclusivo e creando spazi di relazione condivisione e cittadinanza attiva

Ob 4 - Documentare e comunicare le esperienze del progetto per diffondere buone pratiche e rafforzare la partecipazione

Ob 5- Promuovere attività di mediazione artistica sociale tipo ( teatro sociale - musicoterapia- teatro inclusivo - danza e movimento artistico inclusivo ) che possa sviluppare pratiche di coinvolgimento integrato tra normodotati e diversamente abili soprattutto nella fasce giovanile

L'impatto sociale, educativo e territoriale del progetto verrà misurato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi:

Ob 1 Indicatori quantitativi : Incremento del 10% delle ore di attività motoria accessibile realizzata. Indicatori qualitativi Aumento del benessere percepito dai partecipanti misurato attraverso la raccolta di loro testimonianze

Ob 2 Indicatori quantitativi: Aumento del 10% delle esperienze e percorsi accessibili realizzati Indicatori qualitativi Qualità percepita dai partecipanti rilevata attraverso questionari

Ob 3 – Indicatori quantitativi: Aumento di almeno 2 nuovi comuni coinvolti nelle attività. Indicatori qualitativi Raccolta di racconti e testimonianze dei partecipanti sul livello di benessere percepito con le iniziative

Ob 4 – Indicatori quantitativi: Aumento di visualizzazioni e interazioni nei canali digitali dell'ente Indicatori qualitativi Valorizzazione delle esperienze vissute con testimonianze presso le strutture di base della provincia di attuazione dell'evento

Ob 5 - Indicatori quantitativi : incremento del 10% delle ore di mediazione artistica inclusiva e aumento del benessere percepito dei partecipanti misurato con interviste e focus group

## 6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabile nel sito web \* [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)*

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
--	---

<p><b>Partecipazione alla formazione e co-progettazione delle iniziative</b>  Partecipazione a momenti formativi su sport inclusivo, turismo accessibile, animazione di comunità proposti dalla sede ospitante o da altri enti sul territorio. Mappatura delle risorse presenti sul territorio per verificare eventuali bisogni a cui poter rispondere con le attività del progetto. Collaborazione con operatori per l'adattamento delle attività alle esigenze emerse "sul campo"  Tale attività verrà svolta in tutte le sedi previste dal progetto.</p>	ADA 21.01.01 – ADA 21.01.04 – ADA 23.03.11 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi. Assistenza di singoli e gruppi nell'attività sportiva. Accompagnamento e assistenza del cliente nelle esperienze proposte.
<p><b>Logistica e supporto organizzativo alle attività del progetto</b>  Allestimento di spazi per eventi, incontri pubblici, laboratori educativi. Preparazione di materiali didattici, informativi e promozionali. Gestione dell'accoglienza, distribuzione materiali, sorveglianza dei gruppi durante le attività. Assistenza a tecnici e istruttore durante le attività  Tale attività verrà svolta in tutte le sedi previste dal progetto.</p>	ADA 24.04.22 Attività di sorveglianza e accoglienza del pubblico
<p><b>Comunicazione sociale e promozione</b>  Supporto alla produzione di video e foto relativi alle attività del progetto, Collaborazione alla produzione di contenuti narrativi per social, newsletter e podcast sulle attività di animazione realizzate.  Tale attività verrà svolta in tutte le sedi previste dal progetto.</p>	ADA 14.01.09 e ADA 14.01.13 Sviluppo di applicazioni – Produzione di documentazione tecnica e illustrativa di servizi

## 7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7\_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

Vedi elenco sedi ACLI Marche

## 8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 9,00 alle ore 14,00

## 9. Giorni di servizio a settimana dei volontari:5

## 10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

2 Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

3 Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscono o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

Garantire un atteggiamento disponibile, empatico e rispettoso nei confronti di tutte le persone che accedono alle attività, promuovendo un ambiente inclusivo, sereno e orientato all'ascolto, in cui ciascun utente si senta accolto, valorizzato e messo a proprio agio. Disponibilità a flessibilità oraria e occasionalmente è impegno nei giorni festivi qualora in essi siano organizzati eventi particolari legati al progetto. Nei giorni di chiusura estiva e in occasione di festività natalizie e pasquali che vanno oltre un terzo dei giorni di permesso i volontari per la provincia di Ascoli Piceno verranno impegnati nelle sedi complementari indicate.

#### **11. Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

#### **12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**